



## Sistemi Operativi — A.A. 2007-2008, prova scritta dell'8 luglio 2008.

Che significa “minor page fault” in questo contesto?

E' un page fault che non genera un accesso al disco poiché la pagina richiesta e' nel page buffer.

Fuori da contesto del page buffering: si chiamano minor page fault anche quelli che derivano dal fatto che la pagina è parte di una nuova allocazione di memoria e quindi non vi e' nulla da caricare da disco (ad esempio, in unix, system call *brk* e *mmap*).

Elenca i vantaggi di page buffering per la gestione delle pagine modificate?

- le pagine modificate possono essere scritte quando il disco e' idle
- le pagine modificate possono essere scritte sfruttando request merging
- se la pagina viene richiesta dal processo prima di essere scritta si risparmia la scrittura.

3. Considera una architettura Pentium-like: pagina di 4 KB, paginazione a due livelli, pte 4 byte, root page table sempre in memoria. Il frammento di codice assembly mostrato è composto da 2 istruzioni che vengono eseguite consecutivamente. All'inizio dell'esecuzione la prima locazione libera puntata dallo stack pointer è 0xddaff001 e lo stack cresce **verso il basso, cioè verso indirizzi minori**. Calcola quanti page fault può generare al più ciascuna istruzione durante l'esecuzione del frammento in questione nelle fasi di fetch e di esecuzione. Considera le istruzioni eseguite di seguito e supponi che le pagine caricate dalle istruzioni precedenti permangano residenti durante l'esecuzione delle istruzioni successive.

Indirizzo	lunghezza	istruzione	Page faults dovuti a parti di page table non residenti		Page faults dovuti a codice o dati non residenti	
			fetch	execute	fetch	execute
0x11bffffd	5	carica nel registro A 4 byte a partire da 0xddaffffe	2	1	2	2
0x11c00002	1	push del contenuto di A nello stack	0	0	0	1

Supponi che il TLB sia inizialmente vuoto, cosa conterrà dopo l'esecuzione di tali istruzioni?

Il tlb conterra' le page table entry per le seguenti pagine: 11bff, 11c00, ddaff, ddb00 (nota, una entry per ciascun possibile “page fault dovuto a codice o dati non residenti”). L'architettura potrebbe inoltre inserire nel TLB anche le entry della root page table per tali pagine, e cioe' 11[10], 11[11], dd[10], gli 8 bit a sinistra sono espressi in esadecimale i due bit a destra, tra quadre, in binario. (nota, una entry per ciascun possibile “page fault dovuto a parti di page table non residenti”).

Cognome: \_\_\_\_\_ Nome: \_\_\_\_\_ Matricola: \_\_\_\_\_

**Sistemi Operativi — A.A. 2007-2008, prova scritta dell'8 luglio 2008.**

Come viene trattato il TLB in caso di process switch?

Viene cancellato.

**4.** Descrivi l'algoritmo di **disk scheduling** “elevator”.

Vedi materiale didattico.

Rispetto a quale parametro elevator è unfair? Perché? C'è modo di rendere elevator fair?

Il parametro in questione è il “tempo di attesa massimo”.

Supponi le tracce numerate da 0 a N. Supponi che arrivi una richiesta per la traccia t (con  $0 \leq t \leq N$ ). Senza perdita di generalità supponi che  $t < N/2$  (il caso  $t > N/2$  è analogo).

Il caso peggiore si ha quando la testina è sulla traccia t+1 e si sta muovendo verso la traccia N. Il numero di tracce che la testina deve percorrere in questo caso è dato da  $2(N-t)$ , quindi il *tempo di attesa massimo* è massimo per  $t=0$  e minimo per  $t=\lfloor N/2 \rfloor$  e per  $t=\lceil N/2 \rceil$ .

La versione “fair” di elevator è one-way elevator ed effettua gli accessi a disco solo quando il movimento è in una delle due direzioni, nell'altra direzione va direttamente all'inizio. Il tempo di attesa massimo per quest'approccio è lo stesso per qualsiasi richiesta.

Perché viene introdotto la tecnica del “**request merging**” e quali sono i vantaggi?

vedi materiale didattico